

Macchine utensili, boom di ordini a Brescia

Le agevolazioni spingono gli investimenti in Italia

Ucimu: crescita del 48% rispetto al trimestre 2000

Il settore

Stefano Martinelli

BRESCIA. Il settore delle **macchine utensili** inizia l'anno con il piede sull'acceleratore, un messaggio questo di buon auspicio per tutto il mondo economico e non solo per le aziende del comparto. Se nel primo trimestre del 2021 gli ordini alle imprese italiane costruttrici sono cresciuti del 48,6% rispetto allo stesso periodo del 2020, stando ai dati forniti da **Ucimu-Sistemi** per produrre (l'associazione dei costruttori italiani di **macchine utensili**, robot, automazione e di prodotti ausiliari), ancor più sorprendente è infatti la distribuzione dei tali commesse.

Bene l'Italia. Il risultato complessivo è stato determinato principalmente dall'ottima performance sul mercato domestico, con un incremento degli ordinativi pari al 157,9% in confronto a gennaio-marzo 2020. Sul fronte estero invece gli ordini sono cresciuti del 30,5%. Questo fermento nell'orizzonte ita-

liano, che come una cartina tornasole restituisce la vivacità dell'intero tessuto manifatturiero nazionale, è confermato anche dalle aziende bresciane attive nel settore, che proprio nella nostra provincia ha uno dei poli di riferimento del mercato internazionale.

Il settore a Brescia. «C'è grande richiesta in tutti gli ambiti produttivi - conferma Giuliano Baglioni, presidente della Automazioni Industriali (specializzata nell'automazione industriale, negli impianti robotizzati e di asservimento e nelle presse elettriche) -, tant'è che noi abbiamo registrato un aumento degli ordini del 25% da inizio anno». Il mercato domestico traina la domanda di macchine, di fatto invertendo quello che nel passato era stato il leit motiv cioè la prevalenza delle esportazioni. Le motivazioni di questo cambio di rotta sono molteplici «ma di certo pesano i problemi venutisi a creare col Covid - rimarca Baglioni -. Lo stop ai trasporti ha ridotto all'osso le scor-

te di molte aziende, sia di materie prime, sia di prodotti lavorati che di finiti. Ciò sta creando una situazione dove molte attività prima esternalizzate vengono riportate in Italia, per avere sempre a disposizione ciò di cui necessita il processo produttivo».

E il fenomeno del reshoring è rimarcato anche da Francesco Buffoli, ceo della Buffoli Transfer (progettazione e creazione di macchine transfer): «A contribuire ci sono anche le agevolazioni fiscali per l'acquisto di macchinari, attualmente molto vantaggiose - evidenzia Buffoli -. Il trend di crescita noi lo osserviamo già dalla fine dello scorso anno ed è confermato, oltre che dagli ordini, anche dalla ripresa dei servizi di manutenzione e di revamping. Sotto diversi punti di vista perciò stiamo assistendo ad un vero e proprio risveglio degli investimenti italiani».

Materie prime alle stelle. A fronte però di un inizio anno col botto, non mancano anche

alcune criticità. «Il mercato italiano sta correndo, quello estero di certo non è fermo, ma sta emergendo con forza il problema dei prezzi delle materie prime, dei componenti e delle parti elettroniche - sottolinea Maurizio Porta, ceo della Porta Solutions (progettazione e produzione **macchine utensili**) -, tutti elementi sottoposti a rincari molto aggressivi da parte dei produttori stranieri. In parte ciò è comprensibile data la situazione e rappresenta una sfida che noi intendiamo vincere mettendo mano al knowhow di processo». //

NUMERI DELLA CRESCITA

In Italia +157%.

Cresce la raccolta ordini di **macchine utensili**. Nei primi tre mesi dell'anno, l'incremento del 48,6%, +157,9% solo in Italia.

Bene anche l'estero.

Sul fronte estero, gli ordini sono cresciuti del 30,5% rispetto al periodo gennaio-marzo 2020.



Il distretto. Brescia è capitale delle **macchine utensili** e dei transfer

Macchine utensili, boom di ordini a Brescia

Le agevolazioni spingono gli investimenti in Italia. Crescita del 48,6% rispetto al trimestre 2020.

Seleggeri, l'azienda che si è specializzata in Dabbica

La verità? Siamo il meglio per i tuoi risparmi. Per la **nona volta** consecutiva.

PREFICO AUTO RINNOVAMENTO 2020

Perché il 2020 è stato l'anno più sicuro e redditizio per chi ha investito in Prefico.

ARCA